

Venerdì 30 Novembre 2012

DAL 1887

Anno 125 - N° 4 Euro 1,00

IL GAZZETTINO

www.gazzettino.it

REDAZIONE: VIA TORINO 110

30172 - Venezia Mestre ☎ 041.665.111

Spediz. in A.P. - 40% art. 2 comma 20/11 legge 66/2001 fidej. di Venezia

il Quotidiano  del Nord Est

"Le Nozze di Figaro" € 5,90**

"Misteri del Gazzettino" € 5,00**

"Bellezze del Nord Est" € 1,00**

**Il prezzo degli abbonamenti è comprensivo di posta
in A.P. (0475/77007) fino ad esaurimento
La pubblicità è a carico del cliente

IL GAZZETTINO

Venerdì 30 novembre 2012

AL BIXIO DI VICENZA
Stasera "Anamnesi",
domani "Pocket Juliet"
Shakespeare tascabile



VICENZA - (r.c.) "Anamnesi, narrazioni paramediche". È il titolo dello spettacolo che andrà in scena stasera alle 21 al teatro Bixio di Vicenza. L'appuntamento, che rientra nella rassegna "Teatro elemento naturalmente diversi", è scritto, diretto e interpretato da Marco Bianchini. La storia, partendo da un'esperienza vissuta in prima persona dall'artista, racconta i molteplici aspetti della malattia, affrontati con piglio leggero e ironico. Marco Bianchini, attore e narratore vicentino, si è formato con Giovanna Mori, Marco Paolini, Miriam Goldschmidt, Lilo Baur, Marcel Marceau e all'«Ecole Philippe Gaulier» di Parigi. Dal 2005 collabora con il

«Teatro della caduta» di Torino, che ha prodotto quattro suoi monologhi. Nel 2012 ha partecipato come tutor al progetto internazionale "My migrant story" per la scuola Holden di Torino. Biglietto intero 10 euro, ridotto 8 euro, bambini e ragazzi fino ai 12 anni 5 euro. Domani, alle 21, il Bixio ospiterà inoltre la rappresentazione "Pocket Juliet" di Renzo Segala, con Beatrice Zuin. Si tratta della «versione tascabile» della tragedia "Giulietta e Romeo" di William Shakespeare, tradotta in un linguaggio attuale. Informazioni al teatro, in via Nino Bixio 4, telefoni 0444322525 e 3457342025.

© riproduzione riservata



[ENTERTAINMENT \(HTTP://WWW.FOURZINE.IT/CATEGORY/CULT-ENTERTAINMENT/\)](http://www.fourzine.it/category/cult-entertainment/)

INVENTARIA 2016 – ANAMNESI Narrazioni Paramediche di e con Marco Bianchini

1 SETTIMANA AGO by [ROBERTO SEMPREBENE \(HTTP://WWW.FOURZINE.IT/AUTHOR/ROBERTO-SEMPREBENE/\)](http://www.fourzine.it/author/roberto-semprebene/)

Concepito a partire da una traumatica esperienza diretta, Anamnesi è praticamente un “one man show” che l’autore e attore Marco Bianchini mette in scena mescolando ricordi personali, di parenti e amici, con cartelle cliniche, dati medici e riferimenti religiosi e storici. Il risultato di questo apparente guazzabuglio di elementi è uno spettacolo accattivante, che al pari dei contenuti mescola registri e toni, creando una continua alternanza fra serio e faceto, fra ironico e drammatico, ottenendo nel complesso un’intelligente satira, intesa alla latina come appunto spettacolo vario e composito.

Bianchini ci accompagna nel viaggio di un paziente, lui stesso, ricoverato d’urgenza per una grave forma di meningite. L’esperienza del ricovero è vissuta e raccontata giocando su falsi miti e convinzioni radicate, sui ricordi della degenza e i “deliri” che, nel cercare di raccontarci la storia della medicina, ci riportano ad Adamo ed Eva, al Peccato Originale, come in seguito alle disavventure di un poeta maledetto nella Parigi dell’Ottocento.



La presenza scenica di Bianchini è prorompente: l'attore giostra bene differenti registri linguistici, in cui comunque l'accento veneto permane e suona come una nota simpaticamente distintiva, presentando diversi personaggi cui dà anche movenze e mimica precise. L'alternarsi dei "personaggi" in scena è opportunamente gestita e scandita con i cambi di luce, su una scenografia che, seppur limitata alla presenza di un leggio, diventa efficacemente, grazie alle descrizioni e alla mimica di Bianchini, ora stanza di ospedale, ora il Giardino dell'Eden, ora la Parigi ottocentesca. Il riso amaro dell'attore diventa fragorosa risata in sala, per un pubblico coinvolto in modo intelligente con continui ammiccamenti, che rendono spesso il monologo quasi un dialogo con la quarta parete. Le risate sono veicolo di riflessioni anche serie sulla caducità della vita, sul rapporto medico paziente, sulla percezione del tempo che si ha da infermi e sulla superficialità e volontà di distanza che la malattia porta spesso in!chi ne è spettatore. Guarire diventa allora un obiettivo, un ritorno alla normalità, che prevede a sua volta una presa di distanza dalla malattia, un riconoscimento della sua alterità rispetto alle nostre vite, vite che cerchiamo di condurre senza la memoria di un dolore, che spesso non trova neanche possibilità di essere chiaramente espresso.



Comments on Facebook

0 commenti

Ordina per



Aggiungi un commento...

 Facebook Comments Plugin

TAGS: [ANAMNESI \(HTTP://WWW.FOURZINE.IT/TAG/ANAMNESI/\)](http://www.fourzine.it/tag/anamnesi/), [BIANCHINI \(HTTP://WWW.FOURZINE.IT/TAG/BIANCHINI/\)](http://www.fourzine.it/tag/bianchini/), [COMICO \(HTTP://WWW.FOURZINE.IT/TAG/COMICO/\)](http://www.fourzine.it/tag/comico/), [FESTIVAL \(HTTP://WWW.FOURZINE.IT/TAG/FESTIVAL-2/\)](http://www.fourzine.it/tag/festival-2/), [INVENTARIA \(HTTP://WWW.FOURZINE.IT/TAG/INVENTARIA/\)](http://www.fourzine.it/tag/inventaria/), [MALATTIA \(HTTP://WWW.FOURZINE.IT/TAG/MALATTIA/\)](http://www.fourzine.it/tag/malattia/), [ONE MAN SHOW \(HTTP://WWW.FOURZINE.IT/TAG/ONE-MAN-SHOW/\)](http://www.fourzine.it/tag/one-man-show/), [TEATRO DELL'OROLOGIO \(HTTP://WWW.FOURZINE.IT/TAG/TEATRO-DELLOROLOGIO/\)](http://www.fourzine.it/tag/teatro-dellorologio/)

chi ne è spettatore. Lui che l'ha vista in faccia e che si rattrista rispetto a tutto ciò che finisce come la musica, l'amore, le feste, a dieci anni dal coma ci accompagna alla fine con un riso amaro: "alla fine ce l'ho fatta a non affrontare una fine".

Livia Filippi 20/05/2016

[Tweet](#)

Like Be the first of your friends to like this.

